



ALLEGATO N.2)

**Comune di Montanaro**  
Città Metropolitana di Torino

**BILANCIO DI PREVISIONE  
PER L'ESERCIZIO 2020/2021/2022**

**- nota integrativa -**

(D.lgs 23/06/2011 e s.m.i)

## 1. Premessa

A seguito dell'introduzione del D.Lgs. 118/2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" tutti gli enti locali hanno adottato il nuovo ordinamento contabile.

In particolare, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011) prevede la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione consistente in una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con i dati quantitativi e interpretativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza, altresì, alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

- nuovo Documento Unico di Programmazione DUP.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

Tra i nuovi allegati al Bilancio di previsione, la nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione, deve presentare almeno i seguenti contenuti:

- A)** i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- B)** l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- C)** l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- D)** l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- E)** nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;
- F)** l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- G)** gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- H)** l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- I)** l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- J)** altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

**A) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

Il bilancio 2020/2022 è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del *principio n.15 - Equilibrio di bilancio*) Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del *principio n.16 - Competenza finanziaria*).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la **spesa corrente** sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Anche le poste del bilancio degli **investimenti** sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa *copertura*, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della *competenza potenziata*).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno

## 2. Previsioni di cassa

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza.

Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile delle riscossioni e dei pagamenti tenendo conto delle percentuali di accantonamento al F.C.D.E-. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste particolari continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi.

L'andamento della gestione di cassa degli esercizi precedenti e le giacenze del fondo cassa iniziale hanno consentito all'ente di prevedere senza problemi stanziamenti di cassa entrata maggiori rispetto agli stanziamenti di cassa spesa.

## 3. Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'armonizzazione dei sistemi contabili comporta la necessità di gestire il fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a. i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b. i crediti assistiti da fidejussione,
- c. le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.
- d. le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.
- e. le entrate extra tributarie per cui non è consentito fruire del servizio senza dimostrare preventivamente l'avvenuto pagamento ;

In sede di predisposizione del Bilancio si è pertanto provveduto ad individuare le entrate di dubbia e difficile esazione a fronte delle quali, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, è stato costituito il Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, analizzando l'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni; Nell'esame sono stati coinvolti tutti i responsabili della gestione delle entrate con il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario..

Sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Entrate da recupero evasione tributaria IMU- TASI (entrata tributaria non accertata per cassa- dati recuperati extracontabilmente)
- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Sanzioni per violazioni al codice della strada (entrate extra-tributarie- dati recuperati extracontabilmente)
- Canoni di locazione, fitti diversi, ecc.(entrate extra-tributarie)
- Canoni di concessione di beni COSAP, ecc..(entrate extra-tributarie)
- Rimborsi e altre entrate correnti quali introiti diversi da privati e rimborsi da soggetti privati case Erp.(entrate extra-tributarie)

Successivamente è stata calcolata, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi .

Poiché la norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi, si è ritenuto di applicare la media semplice.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Ai sensi dell'art. 1 comma 882 della Legge 27/12/2017. n.205- Legge di Bilancio 2018 – che ha modificato il paragrafo 3.3 del principio di competenza finanziaria (allegato 4/2 al decreto leg. n.118/2011) introducendo una maggiore gradualità, il fondo è stato accantonato prevedendo il seguente scaglionamento:

- anno 2020 quota pari al 95%
- anno 2021 quota pari al 100%
- anno 2022 quota pari al 100%

Si riporta il prospetto riepilogativo del calcolo effettuato, nel dettaglio dell'accertato/riscosso e nel riepilogo finale con accantonamento:

Cap. 20.2.2 IMU ACCERTAMENTI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 128.252,57	€ 21.205,75	16,53%	43,64%	56,36%
2015	€ 65.568,81	€ 44.181,53	67,38%		
2016	€ 171.936,18	€ 94.895,18	55,19%		
2017	€ 166.318,86	€ 68.704,39	41,31%		
2018	€ 217.752,91	€ 82.304,99	37,80%		
	<b>€ 749.829,33</b>	<b>€ 311.291,84</b>			

Cap. 25.1.2 TASI ACCERTAMENTI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	74,01%	25,99%
2015	€ 18.626,64	€ 11.727,52	62,96%		
2016	€ 19.896,99	€ 12.919,02	64,93%		
2017	€ 905,86	€ 779,87	86,09%		
2018	€ 2.112,88	€ 1.733,79	82,06%		
	<b>€ 41.542,37</b>	<b>€ 27.160,20</b>			

Cap. 61.1.1 TARI ORDINARIA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 1.149.397,70	€ 1.040.483,39	90,52%	89,21%	10,79%
2015	€ 1.130.459,94	€ 1.017.258,20	89,99%		
2016	€ 1.125.544,14	€ 1.032.553,76	91,74%		
2017	€ 1.074.352,94	€ 929.972,97	86,56%		
2018	€ 1.002.415,18	€ 874.382,62	87,23%		
	<b>€ 5.482.169,90</b>	<b>4.894.650,94</b>			

Cap. 590.1.1 PROVENTI PER ATTIVITA' SPORTIVE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 4.050,42	€ 3.849,78	95,05%	99,01%	0,99%
2015	€ 4.223,14	€ 4.223,14	100,00%		
2016	€ 4.125,00	€ 4.125,00	100,00%		
2017	€ 5.282,50	€ 5.282,50	100,00%		
2018	€ 6.082,50	€ 6.082,50	100,00%		
	<b>€ 23.763,56</b>	<b>€ 23.562,92</b>			

Cap. 590.2.2 PALESTRA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	92,85%	7,15%
2015	€ 1.937,04	€ 1.937,04	100,00%		
2016	€ 1.869,16	€ 1.869,16	100,00%		
2017	€ 3.458,63	€ 2.965,06	85,73%		
2018	3255,73	2788,97	85,66%		
	<b>€ 10.520,56</b>	<b>€ 9.560,23</b>			

Cap. 860.1.5 FITTI ASSOCIAZIONI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 119,28	€ 119,28	100,00%	97,76%	2,24%
2015	€ 619,35	€ 602,30	97,25%		
2016	€ 604,04	€ 604,04	100,00%		
2017	€ 610,98	€ 610,98	100,00%		
2018	€ 619,61	€ 567,11	91,53%		
	<b>€ 2.573,26</b>	<b>€ 2.503,71</b>			

Cap. 860.4.1 FITTI ATTIVI ALLOGGI A CANONE SOCIALE EX ORATORIO SALASSA					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 12.865,96	€ 11.405,08	88,65%	83,63%	16,37%
2015	€ 10.332,21	€ 9.113,28	88,20%		
2016	€ 7.527,32	€ 6.204,90	82,43%		
2017	€ 8.048,69	€ 6.520,83	81,02%		
2018	€ 8.240,40	€ 6.414,01	77,84%		
	<b>€ 47.014,58</b>	<b>€ 39.658,10</b>			

Cap. 885.1.1 CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 38.620,83	€ 35.634,63	92,27%	94,83%	5,17%
2015	€ 42.289,05	€ 39.705,55	93,89%		
2016	€ 41.123,97	€ 39.977,89	97,21%		
2017	€ 43.616,85	€ 42.174,85	96,69%		
2018	€ 37.221,98	€ 35.015,98	94,07%		
	<b>€ 202.872,68</b>	<b>€ 192.508,90</b>			

Cap. 450.1.1 PROVENTI DA SANZIONI DA IMPRESE					
--	--	--	--	--	--

Cap. 500.1.2 VIOLAZIONI REGOLAMENTI COMUNALI POLIZIA LOCALE - DA IMPRESE					
--	--	--	--	--	--

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	70,07%	29,93%
2015	€ 2.100,00	€ 1.555,80	74,09%		
2016	€ 900,00	€ 900,00	100,00%		
2017	€ 1.232,91	€ 1.132,91	91,89%		
2018	350	50	14,29%		
	<b>€ 4.582,91</b>	<b>€ 3.638,71</b>			

ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 267,92	€ 267,92	100,00%	53,94%	46,06%
2015	€ 516,00	€ 0,00	0,00%		
2016	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
2017	€ 675,60	€ 417,60	61,81%		
2018	€ 0,00	€ 0,00	0,00%		
	<b>€ 1.459,52</b>	<b>€ 685,52</b>			

Cap. 510.1.1 VIOLAZIONI AL C.D.S. - PRIVATI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 11.119,92	€ 11.119,92	100,00%	71,07%	28,93%
2015	€ 13.978,37	€ 10.075,37	72,08%		
2016	€ 21.815,63	€ 12.257,83	56,19%		
2017	€ 27.857,72	€ 18.947,59	68,02%		
2018	€ 30.282,47	€ 17.877,35	59,04%		
	<b>€ 105.054,11</b>	<b>€ 70.278,06</b>			

Cap. 510.1.2 VIOLAZIONI AL C.D.S. - IMPRESE					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	31,31%	68,69%
2015	€ 1.520,70	€ 28,70	1,89%		
2016	€ 1.044,00	€ 147,00	14,08%		
2017	€ 2.014,30	€ 1.039,70	51,62%		
2018	€ 1.944,49	€ 1.120,89	57,64%		
	<b>€ 6.523,49</b>	<b>€ 2.336,29</b>			

Cap. 940.2.3 INTROITI DIVERSI DA PRIVATI					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 4.172,31	€ 3.509,61	84,12%	80,89%	19,11%
2015	€ 1.546,88	€ 1.419,00	91,73%		
2016	€ 233,80	€ 190,52	81,49%		
2017	€ 1.773,35	€ 1.307,63	73,74%		
2018	€ 514,22	€ 377,34	73,38%		
	<b>€ 8.240,56</b>	<b>€ 6.804,10</b>			

Cap. 940.2.14 INTROITI E RIMBORSI DA SOGGETTI PRIVATI - CASE E.R.P.					
ANNO	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% RISCOSSO	MEDIA RISCOS.	MEDIA NON RISCOS.
2014	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	71,57%	28,43%
2015	€ 2.803,72	€ 2.288,49	81,62%		
2016	€ 3.817,24	€ 2.532,50	66,34%		
2017	€ 2.974,44	€ 2.089,40	70,25%		
2018	€ 3.120,12	€ 2.124,48	68,09%		
	<b>€ 12.715,52</b>	<b>€ 9.034,87</b>			

Codice	Voce	Cap.	Art.	Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	F.C.D.E 2020	F.C.D.E. 2021	F.C.D.E. 2022	% media non riscosso
10101	20	2	2	IMU - ACCERTAMENTI	210.000,00	210.000,00	212.000,00	118.356,00	118.356,00	119.483,20	56,36
10101	25	1	2	TASI - ACCERTAMENTI	500,00	500,00	500,00	129,95	129,95	129,95	25,99
10101	61	1	1	TARI - ORDINARIA	955.006,00	978.335,06	978.335,07	100.827,14	110.124,71	109.114,71	10,79
30100	590	1	1	proventi per attività sportive	6.500,00	6.500,00	6.500,00	64,35	64,35	64,35	0,99
30100	590	2	2	palestra	3.000,00	3.000,00	3.000,00	214,50	214,50	214,50	7,15
30100	860	1	5	fitti associazioni	650	650	650	14,56	14,56	14,56	2,24
30100	860	4	1	fitti attivi alloggi a canone sociale ex oratorio salassa	8.000,00	8.000,00	8.000,00	1.309,60	1.309,60	1.309,60	16,37
30100	885	1	1	canone occupazione spazi ed aree pubbliche	42.000,00	44.000,00	44.000,00	2.171,40	2.274,80	2.274,80	5,17
30200	450	1	1	proventi da sanzioni da imprese	1000	1000	1000	299,30	299,30	299,30	29,93
30200	500	1	2	violazione regolamenti comunali Polizia Locale (da imprese)	250	250	250	115,15	115,15	115,15	46,06
30200	510	1	1	violazione al C.d.S. - PRIVATI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	8.679,00	8.679,00	8.679,00	28,93
30200	510	1	2	violazione al C.d.S. - IMPRESE	2.000,00	1.500,00	1.500,00	1.373,80	1.030,35	1.030,35	68,69
30500	940	2	3	introiti diversi da privati	1200	1.400,00	1.400,00	229,32	267,54	267,54	19,11
30500	940	2	14	introiti e rimborsi da soggetti privati Case E.R.P.	3.000,00	3.000,00	3.000,00	852,90	852,90	852,90	28,43
								<b>234.636,97</b>	<b>243.732,71</b>	<b>243.849,91</b>	
								<b>Accantonamento in %</b>	<b>95</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
								<b>Importo a Bilancio 2020/2022</b>	<b>222.905,12</b>	<b>243.732,71</b>	<b>243.849,91</b>

## **4. Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio**

### **4.1. Fondo rischi**

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. Non sono stati individuati né quantificati rischi di soccombenza che possano determinare oneri a carico dell'ente, come da dichiarazioni dei responsabili dei settori.

L'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere e, sulla base delle comunicazioni ricevute dai Responsabili di settore, non sussistono passività potenziali probabili derivanti da contenziosi in essere.

### **4.2. Fondo a copertura perdite Società partecipate**

Le disposizioni dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della legge 27/12/2013, n. 147 si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate.

Tale norma prevede che, nel caso in cui i soggetti sopra individuati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio.

Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Gli accantonamenti di cui sopra si applicano a decorrere dall'anno 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Le società e gli organismi partecipati dal comune che sono in perdita sono già in stato di liquidazione, mentre per le altre società non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

In particolare, per quanto riguarda la controllata "Città Futura srl – in liquidazione", la procedura di liquidazione si è conclusa in data 24/12/2018 (data di deposito presso il Registro delle Imprese). Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 27.02.2019 ha preso atto della conclusione di tale procedura.

### **4.3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco", che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando economia, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile (€ 759.50).

#### 4.4. Fondo di garanzia

Il comma 859 e seguenti della legge 145/2018, stabilisce che, a partire dall'anno 2020, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, saranno tenute ad accantonare un fondo variabile nella misura variabile dall'1% al 10%, se rientrano in una delle seguenti fattispecie:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente (se non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) se presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del d.lgs.231/2002.

La disciplina in materia è in corso di revisione per derimere i problemi derivanti dal mancato allineamento tra i dati ricavabili dalla Piattaforma per la certificazione dei crediti commerciali e quelli calcolati dal Comune attraverso il proprio sistema contabile.

Per quanto concerne il Comune di Montanaro, si rileva che, in entrambi i sistemi gestionali, l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti risulta pari a zero.

#### 4.5. Fondo di riserva

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, ai sensi dell'art. 166 del TUEL 267/2000.

Il fondo è utilizzato per metà nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti (art. 166, c. 2 del TUEL 267/2000). L'altra metà invece della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione (come definito dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012).

Qualora l'Ente si trovi in anticipazione di cassa o stia utilizzando entrate aventi vincolo di destinazione per il finanziamento di spese correnti ex art. 195 del TUEL, l'ammontare minimo del fondo di riserva deve essere pari allo 0,45% dell'ammontare delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Per questo Ente non ricorre tale fattispecie.

Il fondo di riserva è stato iscritto in bilancio per i seguenti importi:

- euro 17.385,55 per l'esercizio 2020 pari allo 0,48% delle spese correnti
- euro 17.650,96 per l'esercizio 2021 pari allo 0,48% delle spese correnti
- euro 17.706,76 per l'esercizio 2022 pari allo 0,48% delle spese correnti.

→ Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese finali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

L'importo del fondo di riserva di cassa iscritto nel 2020, pari a euro 32.051,94 è pari allo 0,40% delle spese finali.

#### 4.6. Fondo rinnovi contrattuali

E' stato previsto un accantonamento per oneri derivanti da rinnovi contrattuali determinato in 5.500,00. In caso di mancato utilizzo nel corso dell'esercizio l'importo confluirà nel risultato di amministrazione.

## 5. Previsioni Entrate

### 5.1 Titolo 1° Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il titolo 1° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di €. 3.146.380,39

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamento bilancio 2020	Stanziamento bilancio 2021	Stanziamento bilancio 2022
Imposta municipale propria	1.064.000,00	1.068.500,00	1.071.500,00
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0	0	0
Addizionale comunale IRPEF	535.000,00	545.000,00	545.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	961.206,00	980.335,06	980.335,06
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tassa sui servizi comunali (TASI)	9.000,00	9.000,00	8.500,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0	0	0
Fondi perequativi dello Stato	563.531,81	563.531,81	563.531,81
<b>Totale Titolo 1°</b>	<b>3.136.737,81</b>	<b>3.170.366,87</b>	<b>3.172.866,87</b>

#### 5.1.1 Imposta municipale propria – IMU e Imposta comunale sugli immobili - ICI

• *IMU Ordinaria* - Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale determinata dall'art. 1, comma 17, lett. a della Legge 208/2015 – Legge di stabilità che ha subito una sensibile diminuzione passando dal 38,23% dell'IMU base previsto nell'anno 2015 al 22,43% del 2016, 2017 e seguenti;

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015)
- Esclusione immobili cosiddetti *imbullonati* (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015)
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purchè non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Permangono le seguenti ipotesi ulteriori di esclusione o esenzione dall'IMU:

- unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze, comprese quelle destinate a studenti universitari soci assegnatari anche in deroga al requisito richiesto della residenza anagrafica;
- fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal D.M.- 22 aprile 2008;
- fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. 201/2011;
- ex casa coniugale e relative pertinenze, assegnata all'altro coniuge con provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- unica unità immobiliare, purchè non iscritta nelle categorie catastali A1, A8 o A9, posseduta e non concessa in locazione da personale in servizio permanente nelle Forze Armate, di Polizia e del Corpo dei VV.FF.;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. immobili merce);
- i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- una sola unità immobiliare, posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani non residenti in territorio italiano e iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

- unica unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

Nel complessivo **il gettito dell'IMU ORDINARIA si assesta in €.** **854000,00** in linea con l'anno precedente.

A partire dall'anno 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha poi introdotto le seguenti disposizioni:

1. la non assoggettabilità ad imposta per i terreni agricoli, se posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola.
2. il moltiplicatore ai fini della determinazione della base imponibile per i restanti è pari a 135.
3. l'agevolazione ai fini IMU e TASI, per gli immobili concessi in comodato. La base imponibile IMU/TASI è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado, vale a dire genitori e figli (comodatari), che le utilizzano come abitazione principale. Le condizioni necessarie per accedere alle agevolazioni sono le seguenti:
  - Il contratto deve essere registrato;
  - Il comodante deve possedere un solo immobile in Italia, ovvero, può possedere oltre l'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - Il comodante deve risiedere anagraficamente nonché dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
  - Presentazione della Dichiarazione IMU entro i termini di legge.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori venali minimi (€/mq) stimati con delibera della G.C.n. 47 del 15/04/2015 non sono stati modificati.

Di seguito si elencano le aliquote IMU 2019 sulla base delle quali viene calcolato il gettito previsto per l'anno:

TIPOLOGIA IMMOBILI		ALIQUOTA (per cento)	DETRAZIONE
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale, classificata nelle categorie A1, A8, A9 e relative pertinenze.	<b>0,60</b> <i>Interamente dovuta al Comune</i>	<b>€.</b> <b>200,00</b>
2	Unità immobiliare appartenente alle categorie catastali da A/2 ad A/7, concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado (genitori/figli) che la utilizzano come abitazione principale. * <i>L'agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare ed alle sue pertinenze.</i> (Regolamento IUC, articolo 27, comma 3)	<b>0,90</b> <i>Interamente dovuta al Comune</i>	
3	Unità immobiliare locata a canone concordato di cui alla legge 09/12/1998 n. 431.	<b>1,00</b> <i>Interamente dovuta al Comune.</i>	

Il gettito IMU Tasi viene quantificato, per l'anno 2020, a normativa invariata, con le aliquote dell'anno 2019 approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 68 del 19/12/2018.

Gli stanziamenti rispecchiano pertanto la legislazione vigente e non tengono conto dell'ipotesi di unificazione di IMU e TASI prevista dall'articolo 95 del Disegno di legge di bilancio attualmente all'esame del Senato.

Risulta, infatti, in fase di approvazione, il disegno di legge di bilancio 2020 che prevede:

- l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale, ad esclusione delle sole disposizioni inerenti la tassa rifiuti Tari, e la nascita della nuova Imu che andrà a sostituire le precedenti componenti della IUC Imu e Tasi.
- la possibilità di approvare le delibere concernenti le aliquote ed il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020,

in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27/12/2006, n.296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23/12/2000 n.388 e all'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterato l'impianto della politica fiscale, con aliquote invariate nonostante il disegno di legge di bilancio non preveda più il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi comunali, fatte salve le modifiche derivanti da disposizioni normative.

• **IMU Accertamenti** - Il gettito derivante dall'attività di controllo sulle dichiarazioni IMU riguarda in particolare la liquidazione totale dell'annualità 2016 e parziale delle annualità seguenti. Si basa sul programma di controllo che l'ufficio tributi svolge annualmente e che permette di migliorare la banca dati (€ 210.000,00).

### **5.1.2 Addizionale comunale IRPEF**

La previsione, in linea con i principi contabili vigenti, è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Arconet, per un **importo di € 535.000,00**, pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedenti in c/competenza (2018) e degli incassi dell'anno precedente in c/residui (2019). La previsione risulta, altresì, in linea con le stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale.

### **5.1.3 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani – TARI**

**Il gettito è stato previsto in € 961.206,00** di cui € 958.006,00 relativi alla Tari – Tassa sui rifiuti la cui riscossione è effettuata dal Consorzio di Bacino 16.

Lo stanziamento comprende inoltre le seguenti voci di entrata:

- € 6.000,00 quali introiti derivanti dagli accertamenti TARI, a seguito dell'affidamento da parte del soggetto gestore del servizio, Consorzio di Bacino 16, dell'attività di ricerca evasione Tari alla Società Soget, in forza della convenzione stipulata con il Comune di Montanaro in data 01/02/2018 (contratto fra Consorzio Bacino 16 e Soget stipulato in data 25/09/2018, oggetto di rinnovo anche per l'anno 2020). L'attività di ricerca evasione sarà rivolta sia all'accertamento di nuova base imponibile per evasione totale o parziale che al recupero degli omessi o parziali versamenti degli importi già accertati e come tali non rientranti nella previsione di bilancio in oggetto.
- € 200,00 per recupero quote residue della Tassa smaltimento sui rifiuti, relativi ai ruoli coattivi partite pregresse.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziale del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe della TARI sono state determinate sulla base:

- del regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 641 a 668 della legge 147/2013;
- del metodo normalizzato di cui al d.p.r. 158/1999, ossia sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali.

### **5.1.4 Tassa sui servizi indivisibili – TASI**

• **TASI - Ordinaria** Il gettito TASI è stato determinato tenendo conto che, dall'anno 2016, le abitazioni principali e pertinenze sono state esentate dal pagamento del tributo, ai sensi art. 1, c.14, lett. a) della Legge 208/2015.

Pertanto l'importo iscritto in bilancio si riferisce alle seguenti fattispecie:

- Fabbricati "merce" costruiti e destinati alla vendita da parte delle imprese, con conferma aliquota al 2,5 per mille;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale, con conferma aliquota al 1 per mille;

**La previsione è stata effettuata sulla base delle riscossioni realizzate ed è pari ad € 9.000,00**

Si elencano di seguito le aliquote TASI approvate con delibera di C.C. n. 69 del 19/12/2018 che vengono riproposte anche per l'anno 2020:

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ALIQUOTA</b>
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	<b>2,5 per mille</b>
Fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola	<b>1 per mille</b>
Tutti gli altri immobili già soggetti ad IMU	<b>0 per mille</b>

Il disegno di legge di bilancio 2020, allo stato attuale in fase di approvazione, l'abolizione della Tasi e la nascita della nuova Imu che andrà a sostituire le precedenti componenti della IUC Imu e Tasi.

Gli stanziamenti rispecchiano pertanto la legislazione vigente e non tengono conto dell'ipotesi di unificazione di IMU e TASI prevista dall'articolo 95 del Disegno di legge di bilancio attualmente all'esame del Senato.

Risulta, infatti, in fase di approvazione, il disegno di legge di bilancio 2020 che prevede:

- l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale, ad esclusione della sole disposizioni inerenti la tassa rifiuti Tari, e la nascita della nuova Imu che andrà a sostituire le precedenti componenti della IUC Imu e Tasi.
- la possibilità di approvare le delibere concernenti le aliquote ed il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27/12/2006, n.296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23/12/2000 n.388 e all'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18/08/2000 n. 267.

L'intenzione dell'Amministrazione è quella di mantenere inalterato l'impianto della politica fiscale, con aliquote invariate nonostante il disegno di legge di bilancio non preveda più il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi comunali, fatte salve le modifiche derivanti da disposizioni normative.

• **TASI - Accertamenti** Avendo concluso l'attività di accertamento degli anni 2014 e 2015, annualità nelle quali risultavano soggette al pagamento anche le abitazioni principali e pertinenze, nonché quella dell'anno 2016, **la previsione, prudenzialmente effettuata nell'importo di €.** 500,00 si basa sulla verifica preventiva, effettuata dall'ufficio tributi, che tiene conto, esclusivamente, delle fattispecie residue soggette al pagamento del tributo nell'anno 2017.

### **5.1.5 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni**

Con determinazione n. 457 del 30/12/2016 la gestione del servizio è affidata in concessione alla ditta MAGGIOLI TRIBUTI SPA con sede a Sant'Arcangelo di Romagna. **L'importo iscritto a bilancio, pari ad €.** 4.000,00, deriva dal canone annuo sulla base del quale il servizio è stato affidato.

### **5.1.6 Fondo solidarietà comunale**

La quantificazione del fondo di solidarietà tiene conto di tre variabili: una quota compensativa a ristoro dei minori gettiti derivanti dalle agevolazioni IMU e TASI introdotte con la legge di stabilità 2016, una quota perequativa calcolata sulla differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard dei Comuni ed infine la trattenuta effettuata dall'Agenzia delle Entrate sui riversamenti IMU agli enti per alimentare la suddetta quota perequativa del FSC.

La somma delle prime due voci rappresenta la dotazione complessiva del Fondo. Per esse, sostanzialmente, nulla cambia, non essendo previsti tagli al FSC.

Per quanto concerne invece la quota perequativa, la legge di bilancio 2017, L. n. 232 dell'11 dicembre 2016, prevede un graduale aumento della quota del fondo di solidarietà comunale che viene accantonata per essere redistribuita ai Comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, come previsto dal comma 380-quater della Legge n. 228/2012. Tale quota nel 2016 era del 30% mentre nel 2017 è stata del 40% ed infine nel 2018 avrebbe dovuto essere del 55%, ma, in sede di conversione della Legge di Bilancio 2018, tale percentuale è stata rivista al 45%. A legislazione vigente, il peso del parametro dei differenziali tra le capacità fiscali ed i fabbisogni standard dovrebbe crescere al 60% rispetto al 45% del 2018. Tuttavia sono in corso trattative con il Ministero, in quanto le autonomie locali hanno chiesto una revisione dei criteri utilizzati.

Pertanto, prudenzialmente, **la previsione del fondo viene confermata con le spettanze riconosciute nell'anno precedente, pari ad €.** 564.000,00.

## **5.2 - Titolo 2° Entrata – Entrate da trasferimenti**

Il titolo 2° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2020 **una previsione complessiva di €.** 177.323,86, in linea con gli stanziamenti previsti per l'esercizio 2019. Allo stato attuale rimangono invariati i trasferimenti relativi ai contributi Imu-Tasi ed il Fondo di solidarietà comunale per il quale è in corso una revisione delle sue componenti.

Da evidenziare l'inserimento, in entrata ed uscita (€2.000,00) di un importo presunto destinato al sostegno economico degli esercizi commerciali esistenti che procedono all'ampliamento della loro superficie di vendita o alla riapertura dopo sei mesi di chiusura. Tale agevolazione per la promozione dell'economia locale mediante riapertura e ampliamento delle attività commerciali, artigianali e di servizi è stata introdotta dall'articolo 30-ter del Decreto Crescita D.L.34/2019, convertito nella Legge 58/2019 e prevede, nei casi previsti dalla norma, un contributo rapportato alla somma dei tributi comunali corrisposti.

Questo titolo è composto dalle seguenti categorie:

Descrizione	Stanziamiento bilancio 2020	Stanziamiento bilancio 2021	Stanziamiento bilancio 2022
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	175.923,86	176.373,86	176.473,86
Trasferimenti correnti da imprese	1.400,00	1.800,00	2.000,00
<b>Totale Trasferimenti correnti</b>	<b>177.323,86</b>	<b>178.173,86</b>	<b>178.473,86</b>

Fra i trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche sono previsti i ristori stabiliti dalle norme per l'abolizione della Tasi abitazione principale oltrechè per i minor gettiti derivanti dalle esenzioni e riduzioni IMU previste per i cosiddetti immobili merce, i fabbricati rurali strumentali e per gli immobili ad uso produttivo. Gli importi sono in linea con quelli assestati nell'anno precedente e con le comunicazioni sinora effettuate dal Ministero.

Tra i trasferimenti è stato previsto uno stanziamento di €. 35.000,00 per i rimborsi dovuti a consultazioni elettorali, che trova pari corrispondenza nei capitoli di spesa.

#### **- Titolo 3° Entrata – Entrate extratributarie**

Il titolo 3° dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente erogatore e riporta **per l'esercizio 2020 una previsione complessiva di €. 468.988,40**, per l'anno 2021 di €. 476.288,40 e per l'anno 2022 di €. 476.988,40. Le entrate previste per i servizi a domanda individuale sono stanzialmente riconfermate nelle previsioni dell'anno precedente e così riassumibili:

REFEZIONE SCOLASTICA	160.000,00
IMPIANTI SPORTIVI (palestra e campi sportivi)	4.000,00
USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	3.500,00
USO PESO PUBBLICO	1.500,00

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, sono previsti per l'anno 2020 in €. 30000,00 di cui €. 10.052,80 confluiti nel fondo crediti dubbia esigibilità.

#### **5.4. Titolo 4° Entrate in conto capitale**

**La stima delle entrate in conto capitale per l'anno 2020 è quantificata in €. 1.522.100,00** e prevede, fra i contributi i contributi agli investimenti, il contributo regionale di €. 658.000,00 per la realizzazione del 4° lotto del bacino di laminazione ed un contributo di €. 100.000,00 da Imprese e istituzioni private destinato al Restauro conservativo del Campanile Vittoniano.

Vengono inoltre riconfermati:

- i contributi ministeriali destinati all'efficientamento energetico, all'illuminazione pubblica, al trasporto sostenibile e allo sviluppo territoriale sostenibile compresi interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale, distribuiti in base alla dimensione demografica del Comune (€. 70.000,00). la previsione di bilancio si articola in due interventi mirati alla messa in sicurezza e risparmio energetico sugli impianti sportivi comunali (€. 70.000,00 cadauno).

Viene inoltre previsto un contributo ministeriale di €. 120.000,00 previsto dall'art. 1, c. 853 della legge 27/12/2017, n.205, al quale il Comune potrà accedere attraverso apposita richiesta nei tempi stabiliti da specifico decreto ministeriale, destinato all'adeguamento e messa in sicurezza del Palazzo comunale.

- il contributo derivante dal fondo ministeriale istituito per la progettazione di interventi di messa in sicurezza del territorio di scuole ed edifici pubblici (€15.000,00). La richiesta di tale contributo dovrà essere inoltrata dall'Ente entro il 15 gennaio e riguarderà la progettazione per il restauro conservativo del Campanile Vittoniano.

Risultano inoltre iscritte le seguenti partite ulteriori in entrata:

- proventi relativi all'utilizzo delle cave €. 30.000,00,
- diritto di superficie per la concessione di aree di €. 6.000,00→ trattasi di entrata derivante dal canone relativo al contratto stipulato per posizionamento impianto fotovoltaico;
- proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali (loculi, aree, ecc..) €. 73.000,00
- proventi derivanti dai permessi a costruire di €. 8.100,00
- proventi per alienazioni → €. 48.000,00 per alienazione terreno comunale.
- apporto capitali da privati a seguito donazione €.5.000,00

Gli oneri di urbanizzazione sono stati destinati interamente al finanziamento di opere in conto capitale, in forza dell'art. 1, comma 460 della legge 232/2016, così come modificato dall'art. 1-bis, comma 1, D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 17 (*realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, ecc..*).

Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
82.100,00	55.000,00	60.000,00

#### **5.5. Titolo 9° Entrate per conto terzi e partite di giro**

Con decorrenza dall'anno 2015 le partite di giro hanno registrato un notevole incremento dovuto, sostanzialmente, a due novità:

- le nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono per le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, l'obbligo di versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. L'introduzione dello "*split payment*" interessa le partite di giro;
- l'allocazione in questo titolo dell'entrata del tributo TE.FA. che l'ente incassa unitamente alla TARI e che deve riversare alla Città Metropolitana.

**La previsione di bilancio si attesta in €. 807.00000 annuale.**

## 6. Previsioni Spese

6.1 Le spese dell'esercizio 2020 sono classificate secondo il livello delle missioni/programmi e sono riassunte nel prospetto che segue:

TITOLE MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2020		Previsioni 2021		Previsioni 2022	
	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti	Totale	di cui non ricorrenti
			<i>ricorrenti</i>		<i>ricorrenti</i>	
<b>TITOLO 1 Spese correnti</b>						
101 Redditi da lavoro dipendente	1.133.646,18	28.640,00	1.146.396,18	28.640,00	1.146.396,18	28.640,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	80.399,00	1.650,00	81.194,00	1.650,00	81.404,00	1.650,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.805.557,82	20.755,00	1.787.648,88	16.130,00	1.788.468,88	16.150,00
104 Trasferimenti correnti	270.940,00	6.000,00	258.890,00	2.000,00	258.890,00	2.000,00
107 Interessi passivi	116.342,55	0,00	111.918,89	0,00	107.257,11	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	0,00	600,00	0,00	900,00	0,00
110 Altre spese correnti	288.040,17	759,50	306.133,17	759,50	308.303,17	759,50
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.695.925,72</b>	<b>57.804,50</b>	<b>3.692.781,12</b>	<b>49.179,50</b>	<b>3.691.619,34</b>	<b>49.199,50</b>
<b>TITOLO 2 Spese in conto capitale</b>						
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.545.531,75	1.540.531,75	653.500,00	653.500,00	398.500,00	398.500,00
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	10.300,00	10.300,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.555.831,75</b>	<b>1.550.831,75</b>	<b>659.000,00</b>	<b>659.000,00</b>	<b>404.000,00</b>	<b>404.000,00</b>
<b>TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie</b>						
301 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 4 Rimborso Prestiti</b>						
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	87.124,35	0,00	91.548,01	0,00	96.209,79	0,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>87.124,35</b>	<b>0,00</b>	<b>91.548,01</b>	<b>0,00</b>	<b>96.209,79</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto</b>						
501 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro</b>						
701 Uscite per partite di giro	673.500,00	0,00	673.500,00	0,00	673.500,00	0,00
702 Uscite per conto terzi	133.500,00	0,00	133.500,00	0,00	133.500,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>807.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>807.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>807.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>6.245.881,82</b>	<b>1.608.636,25</b>	<b>5.350.329,13</b>	<b>708.179,50</b>	<b>5.098.829,13</b>	<b>453.199,50</b>

Pertanto l'ammontare generale delle spese, nel triennio, è il seguente:

Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
6.245.881,82	5.350.329,13	5.098.829,13

**6.2** Si riporta un riepilogo generale delle spese suddivise per missioni, nel quale viene effettuato un raffronto con le previsioni del 2019

<b>RIEPILOGO MISSIONI</b>		<b>ANNO 2019</b>	<b>ANNO 2020</b>
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.117.014,32	1.435.298,75
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	176.770,00	161.310,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	754.037,00	415.020,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	113.471,00	113.416,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.186,00	164.426,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	0,00	300,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	75.808,00	326.630,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	963.731,00	1.625.929,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	274.650,00	323.360,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	1.440,00	5.090,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	412.133,00	278.325,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	38.705,00	37.960,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.800,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	233.014,04	246.550,17
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	203.829,58	203.466,90
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	100.000,00	100.000,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	807.500,00	807.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>5.302.788,94</b>	<b>6.245.881,82</b>

### **6.3 - Spese correnti**

A livello complessivo la **spesa corrente dell'esercizio 2020 ammonta ad € 3692.925,72**. Le spese correnti dell'esercizio 2020/2022, classificate secondo il livello delle missioni/programmi, sono riassunte nel prospetto che segue:

<b>DESCRIZIONE MISSIONE</b>	<b>stanziamento 2020</b>	<b>stanziamento 2021</b>	<b>stanziamento 2022</b>
<b>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>			
Organi istituzionali	38.623,82	38.623,82	38.623,82
Segreteria generale	309.272,00	307.222,00	307.942,00
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	150.350,00	147.920,00	148.420,00
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	80.456,18	80.006,18	80.306,18
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	172.875,00	166.840,00	167.530,00
Ufficio tecnico	104.050,00	104.080,00	104.080,00
Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	119.630,00	119.130,00	119.730,00
Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
Risorse umane	50,00	50,00	50,00
Altri servizi generali	30.660,00	27.660,00	29.660,00

<b>TOTALE MISSIONE 1 -</b>	<b>1.005.967,00</b>	<b>991.532,00</b>	<b>996.342,00</b>
<b>MISSIONE 2 - Giustizia</b>			
Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 2 -</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>			
Polizia locale e amministrativa	161.310,00	172.600,00	172.650,00
Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 -</b>	<b>161.310,00</b>	<b>172.600,00</b>	<b>172.650,00</b>
<b>MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>			
Istruzione prescolastica	46.060,00	45.960,00	45.960,00
Altri ordini di istruzione non universitaria	93.770,00	90.270,00	90.770,00
Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Servizi ausiliari all'istruzione	275.190,00	266.415,00	265.415,00
Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 4 -</b>	<b>415.020,00</b>	<b>402.645,00</b>	<b>402.145,00</b>
<b>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>			
Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	113.416,00	109.126,00	109.396,00
<b>TOTALE MISSIONE 5 -</b>	<b>113.416,00</b>	<b>109.126,00</b>	<b>109.396,00</b>
<b>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>			
Sport e tempo libero	24.426,00	24.426,00	24.426,00
Giovani	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 6 -</b>	<b>24.426,00</b>	<b>24.426,00</b>	<b>24.426,00</b>
<b>MISSIONE 7 - Turismo</b>			
Sviluppo e la valorizzazione del turismo	300,00	300,00	300,00
<b>TOTALE MISSIONE 7 -</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>
<b>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>			
Urbanistica e assetto del territorio	70.950,00	70.150,00	70.150,00
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	3.680,00	3.580,00	4.380,00
<b>TOTALE MISSIONE 8 -</b>	<b>74.630,00</b>	<b>73.730,00</b>	<b>74.530,00</b>
<b>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>			
Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	57.760,00	57.010,00	57.010,00
Rifiuti	884.169,00	898.435,06	898.435,06
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 9 -</b>	<b>941.929,00</b>	<b>955.445,06</b>	<b>955.445,06</b>
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>			
Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Viabilità e infrastrutture stradali	278.360,00	275.810,00	276.110,00
<b>TOTALE MISSIONE 10 -</b>	<b>278.360,00</b>	<b>275.810,00</b>	<b>276.110,00</b>
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>			
Sistema di protezione civile	5.090,00	3.140,00	840,00
Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 -</b>	<b>5.090,00</b>	<b>3.140,00</b>	<b>840,00</b>

<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>			
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	6.300,00	6.300,00	6.300,00
Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
Interventi per gli anziani	9.055,00	9.055,00	9.055,00
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	41.400,00	41.400,00	41.400,00
Interventi per le famiglie	169.520,00	169.220,00	169.220,00
Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.750,00	1.750,00	1.750,00
Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	44.800,00	40.000,00	39.900,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 -</b>	<b>272.825,00</b>	<b>267.725,00</b>	<b>267.625,00</b>
<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>			
Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 -</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>			
Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	37.960,00	36.740,00	36.740,00
Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 -</b>	<b>37.960,00</b>	<b>36.740,00</b>	<b>36.740,00</b>
<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>			
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 -</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>			
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.800,00	0,00	0,00
Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 -</b>	<b>1.800,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>			
Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 -</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>			
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 -</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>			
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>			
Fondo di riserva	17.385,55	17.650,96	17.703,76
Fondo crediti di dubbia esigibilità	222.905,12	243.732,71	243.849,91
Altri fondi	6.259,50	6.259,50	6.259,50
<b>TOTALE MISSIONE 20 -</b>	<b>246.550,17</b>	<b>267.643,17</b>	<b>267.813,17</b>
<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>			
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	116.342,55	111.918,89	107.257,11
<b>TOTALE MISSIONE 50 -</b>	<b>116.342,55</b>	<b>111.918,89</b>	<b>107.257,11</b>
<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>			
Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 -</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>			
Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 -</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>3.695.925,72</b>	<b>3.692.781,12</b>	<b>3.691.619,34</b>

Relativamente alle previsioni di spesa si evidenzia in particolare che, in merito alle spese di personale, le stesse sono state iscritte in funzione del piano occupazionale definito nel D.U.P., alla luce delle significative modifiche alla disciplina inerente le assunzioni del personale a tempo indeterminato, a partire dall'anno 2019, riacquista piena efficacia la disciplina contenuta nell'art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, il quale prevede la possibilità di avere capacità assunzionali pari al 100% della spesa del personale cessato nell'anno precedente”.

**6.3.1 Redditi da lavoro dipendente** La spesa del personale prevista in euro 1.128.646,18 è riferita a n. 27 dipendenti più il Segretario Comunale in convenzione con il Comune di Foglizzo ed è stata calcolata tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni riportato sul documento unico di programmazione. Tale spesa, computata per l'anno 2020 e seguenti, ai sensi della circolare n.9/2006, detratte le componenti escluse, risulta pari ad €. 922.620,61, contro una spesa media definitivamente impegnata per il triennio 2011.2013 pari ad €. 939.757,48. Si riporta il prospetto dimostrativo dei vincoli inerenti la Spese del personale, di cui art.1, c.557. l. 296/2006:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2020	2021	2022
Spese macroaggregato 101	1.125.468,48	1.128.646,18	1.141.396,18	1.141.396,18
Spese macroaggregato 103	4.063,67	3.333,33	3.333,33	3.333,33
Irap macroaggregato 102	70.487,66	70.275,00	71.045,00	71.045,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....	2.923,00			
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.202.942,81</b>	<b>1.202.254,51</b>	<b>1.215.774,51</b>	<b>1.215.774,51</b>
(-) Componenti escluse (B)	263.185,32	279.633,90	279.992,09	279.992,09
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>939.757,49</b>	<b>922.620,61</b>	<b>935.782,42</b>	<b>935.782,42</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

**6.3.2 Imposte e tasse a carico dell'ente** La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista in €. 80.399,00 è riferita, per €. 70.487,66 alle spese IRAP del personale e, per la differenza, alla spesa per tasse automobilistiche e registrazioni contratti ed IRAP amministratori.

**6.3.3 Acquisto di beni e servizi** La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista in €. 1.799.704,82 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi per il mantenimento ed il funzionamento dell'ente, anche se la voce più significativa è quella relativa al costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, allocata nella missione 9 pari ad €. 796.619,00 calcolata sulla base dei costi dell'anno precedente con l'adeguamento annuale istat (indice Foi +1,10%)

**6.3.4 Trasferimenti correnti** La spesa per trasferimenti correnti ammonta ad €. 270.940,00 ed è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche, associazioni o soggetti privati. Per questo macroaggregato le voci più significative sono le seguenti:

- €. 15.710,00 per agevolazioni – esenzioni riconosciute agli utenti della Tari, sulla base del Regol.o Iuc;
- €. 165.760,00 quale trasferimento al CISS per la gestione dei servizi socio assistenziali.
- €. 12.500,00 per contributi ad associazioni senza scopo di lucro con diverse finalità (€. 8.000,00 finalità culturali; €. 300,00 finalità sportive; €. 1.200,00 finalità socio assistenziali €.2.000,00 finalità promozione commercio e attività produttive).
- €. 10.000,00 alla Scuola Materna Petitti (convenzione vigente);
- €. 8.000,00 alla Dirigenza scolastica Montanaro/Foglizzo
- €. 3.000,00 per organizzazione centro estivo.
- €. 2.000,00 per agevolazione per la promozione dell'economia locale mediante riapertura e ampliamento delle attività commerciali, artigianali e di servizi è stata introdotta dall'articolo 30-ter del Decreto Crescita D.L.34/2019, convertito nella Legge 58/2019 finanziate da apposito fondo ministeriale.

**6.3.5 Interessi passivi** La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari ad €.116.242,55 si riferisce ai mutui e prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL ai quali occorre aggiungere €. 100,00 quale interessi per anticipazione di cassa. Sull'importo

relativo agli interessi passivi sui mutui si è realizzato un risparmio di circa 5.000,00 euro conseguente all'estinzione di n. 4 mutui, avvenuta nel corso dell'anno 2018.

**6.3.6 Altre spese correnti** Gli stanziamenti relativi alle *altre spese correnti* pari ad €. 290.893,17 comprendono :

- €. 34.890,00 per spese dei premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere e obblighi di legge;
- €. 225.701,89 quale fondo crediti di dubbia esigibilità;
- €. 17.441,68 quale fondo di riserva pari a circa 0,48% del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL;
- €. 500,00 per rimborso franchigia assicurazioni
- €. 11.000,00 quale Iva da versare all'Erario.

## 6.2 Spese in conto capitale

**Le spese in conto capitale per l'anno 2020 ammontano ad €. 1.555.831,75.** Tale importo risulta finanziato da nuove risorse per €. 1.522.100,00. L'importo aggiuntivo di €. 33.731,75, relativo alla manutenzione straordinaria degli impianti termici comunali risulta invece finanziato da FPV generato originariamente da avanzo di amministrazione relativo all'anno 2015.

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riporta un riassunto dei singoli interventi previsti nel triennio, finanziati con nuove entrate del titolo 4° Entrate in conto capitale:

DESCRIZIONE	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale	120.000,00		
Spese per l'automazione servizi finanziari - software	1500,00		
Acquisto attrezzature uffici finanziari	500,00		
Adeguamento della rete informatica comunale	18.000,00		
Acquisto attrezzature per servizio tecnico e tecnico manutentivo	500,00		
Accantonamento per riduzione debito	4.800,00		
Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Manutenzione straord.tetto del Castello	17.300,00		
Restauro conservativo Campanile Vittoniano	150.000,00		
Restauro conservativo Campanile Vittoniano- Progettazione	15.000,00		
Manutenzione straordinaria immobili comunali-opere edili/complem.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali-opere elettriche	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interventi messi in sicurezza impianti sportivi	70.000,00		
Progetto efficientamento energetico . Interventi di risparmio energetico Impianti sportivi	70.000,00		
Sistemazione e miglioramento impianti sportivi			200.000,00
Manutenzione straordinaria case E.r.p.	52.000,00	40.500,00	45.500,00
Ripristino strade varie centro urbano (manutenzione straordinaria)	45.000,00	60.000,00	60.000,00
Acquisti arredo urbano	11.000,00		
Lavori sistemazione strade pubbl. V. F.lli Cervi, P. Gobetti e Don Minzoni		250.000,00	
Realizzazione opere di urbanizzazione	200.000,00		
Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore	26.000,00	36.000,00	36.000,00
Realizzazione Bacino di Laminazione - Rio Fossasso	658.000,00		
Rimborsi proventi cimiteriali	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Costruzione loculi comunali campo "L"			
Lavori di sistemazione piazzale antistante il Cimitero		210.000,00	
<b>TOTALE ANNUALE</b>	<b>1.522.100,00</b>		

L'elenco dettagliato delle opere di investimento con il correlato finanziamento è riportato nel punto D).

Si evidenzia che i risparmi per la rinegoziazione dei mutui (€ 40.500,00) avvenuta nell'anno 2015, sono stati destinati a parte corrente solo per l'anno 2020, in attuazione di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, del dl n.78/2015 che testualmente recita: *“Per gli anni dal 2015 al 2020, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione”*.

Per gli anni 2021 e 2022 tale importo viene utilizzato per finanziare la manutenzione straordinaria delle case E.r.p.

## **B. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a. nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c. derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d. derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- 1) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- 2) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2020-2022 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2019 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2020-2022 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera e pertanto il prospetto relativo non è stato riportato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**  
(Anno 2019-2020 per il Bilancio Anno 2020-2022)

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>1.944.393,33</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>1.337.873,31</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	4.078.995,75
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	5.156.376,53
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	15.320,61
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	243,43
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione anno 2020</b>	<b>2.189.808,68</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	502.320,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	629.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	33.731,75
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	<b>2.029.396,93</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.463.589,54
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti (495,44 in fine mandato+15.319,55 rinnovi contratt.)	15.814,95
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>1.479.404,49</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.265,28
	Vincoli derivanti da trasferimenti	19.724,79
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	3.146,59
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	76.872,74
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>103.009,40</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>446.983,04</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 :</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

La parte denominata *Altri vincoli* concerne quote vincolate derivanti da: accantonamento anni precedenti piano finanziari Tares/Tia (€7.511,71), formazione personale (11.764,63), quota residua borsa di studio su conto vincolato (1.061,52) acquisto azioni societarie Consorzio di bacino 16 (56.500,00), quota residua proventi finanziati dai quadri economici OO.PP destinati a interventi art. 113 del D.Lgs. 50/2016 (34,88).

**C) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto**

Non ci sono utilizzi.

**D- Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;**

Complessivamente gli investimenti trovano copertura come riportato nelle tabelle allegate:

**BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2020/2022**

**QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2020**

M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CIMITERO	DIRITTO DI SUPERFICIE	ALIENAZIONE TERRENO	CAVE	ALTRO (apporto capitali da privati)	DONAZIONE DA PRIVATI	Note
1	1	202	5730.2.7	Adeguamento e messa in sicurezza Palazzo Comunale (fin. contributo statale)	120.000,00		120.000,00							
1	3	202	5870.2.3	Spese per l'automazione servizi finanziari - software - con cimitero	1.500,00			1.500,00						
1	2	202	5870.2.4	Acquisto attrezzature uffici finanziari (fin.prov. cimiteriali)	500,00			500,00						
1	6	202	5870.5.4	Adeguamento della rete informatica comunale (fin.conc. cimiteriali)	18.000,00			18.000,00						
1	6	202	5870.5.5	Acquisto attrezzature per servizio tecnico e tecnico manutentivo (fin. conc. cimit.)	500,00			500,00						
1	5	205	6130.2.1	Accantonamento per riduzione debito (fin. vendita terreni)	4.800,00					4.800,00				
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00			1.000,00						
1	5	202	6130.8.12	Manutenzione straord.tetto del Castello (fin. oneri)	17.300,00	17.300,00								
1	5	202	6130.10.10	Restauro conservativo Campanile Vittoniano (fin. con donazione)	150.000,00								50.000,00	
			6130.10.11	Restauro conservativo Campanile Vittoniano (fin. con contributo imprese)			100.000,00							
1	5	202	6130.10.12	Restauro conservativo Campanile Vittoniano -Progettazione (fin. con contributo statale)	15.000,00		15.000,00							
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	40.000,00	40.000,00								
1	5	202	6130.14.19	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. Cave)	15.000,00						15.000,00			
1	6	202	6230.2.1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. Cimitero)	1.000,00			1.000,00						
6	1	202	7830.7.1	Interventi messa in sicurezza impianti sportivi comunali (fin. contributo ministeriale) - entrata voce 1000.2.6	70.000,00		70.000,00							
6	1	202	7830.7.2	Progetto di efficientamento energetico - Interventi di risparmio energetico Impianti sportivi comunali (fin. contributo ministeriale ) - entrata voce 1000.2.8	70.000,00		70.000,00							
8	2	202	8630.2.7	Manutenzione straordinaria case E.r.p.( fin. oneri urbaniz.)	52.000,00	8.800,00								
8	2	202	8630.2.6	Manutenzione straordinaria case E.r.p. (fin. vendita terreni)						43.200,00				
10	5	202	8230.2.9	Ripristino strade varie centro urbano (fin.Proventi cimit.)	45.000,00			45.000,00						
1	5	2020	8230.5.1.	Acquisti arredo urbano (fin. con cave)	11.000,00						5.000,00			
1	5	2020	8230.5.3	Acquisti arredo urbano (fin. con diritto di super.)					6.000,00					
8	1	202	8640.2.1	Realizzazione opere di urbanizzazione (fin. con apporto capitali da privati)	200.000,00							200.000,00		
9	1	202	9030.5.3	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. oneri)	26.000,00	16.000,00								
			9030.5.2	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. cave)							10.000,00			
9	2	202	9030.11.1	Realizzazione Bacino di Laminazione - Rio Fossasso (fin. contributo regionale)	658.000,00		658.000,00							
12	9	205	9530.1.3	Rimborsi proventi cimiteriali	5.500,00			5.500,00						
				<b>TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2020</b>	<b>1.522.100,00</b>	<b>82.100,00</b>	<b>1.033.000,00</b>	<b>73.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>48.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1.522.100,00</b>
						<b>OO.UU.</b>	<b>CONTRIBUTI</b>	<b>CIMITERO</b>	<b>DIRITTO DI SUPERFICIE</b>	<b>ALIENAZIONE TERRENO</b>	<b>CAVE</b>	<b>APPORTO DI CAPITALI DA PRIVATI</b>	<b>DONAZIONE PER INVESTIMENTI</b>	
						<b>1050.1.1.</b>	<b>1000.2.3</b>	<b>970.1.1</b>	<b>965.1.1</b>	<b>960.1.1</b>	<b>1060.5.1</b>	<b>1060.2.1</b>	<b>1060.1.5</b>	
							<b>1000.3.1</b>							
							<b>1000.2.10</b>							
							<b>1000.2.6</b>							
							<b>1000.2.8</b>							
							<b>1020.6.2</b>							

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2020/2022

### QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2021

M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CIMITERO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	ALTRO (Minor esborso quote capitale mutui)	Note
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00			1.000,00				
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	40.000,00	40.000,00						
1	5	202	6130.14.13	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin.oneri)	15.000,00	15.000,00						
1	6	202	6230.2.1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. Cimitero)	1.000,00			1.000,00				
10	5	202	8230.2.9	Ripristino strade varie centro urbano (manutenzione straordinaria) (fin.Proventi cimit.)	60.000,00			60.000,00				
10	5	202	8230.7.1	Lavori sistemazione strade pubbliche: Via F.lli Cervi, P. Gobetti e Don Minzoni (fin. con contributo statale)	250.000,00		250.000,00					
8	2	202	8630.2.8	Manutenzione straordinaria case E.r.p.( fin. con minor esborso quote capitale mutui)	40.500,00						40.500,00	
9	1	202	9030.5.3	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. cave)	36.000,00					30.000,00		
9	1	202	9030.5.6	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore (fin. diritto superf.)					6.000,00			
12	9	202	9530.1.15	Lavori di sistemazione piazzale antistante il Cimitero (fin con contributo statale)	210.000,00		210.000,00					
12	9	205	9530.1.3	Rimborsi proventi cimiteriali	5.500,00			5.500,00				
				<b>TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2021</b>	<b>659.000,00</b>	<b>55.000,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>67.500,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>40.500,00</b>	<b>659.000,00</b>
						<b>OO.UU.</b>	<b>CONTRIBUTI</b>	<b>CIMITERO</b>	<b>DIRITTO DI SUPERFICIE</b>	<b>CAVE</b>		
						<b>1050.1.1.</b>	<b>1000.2.5</b>	<b>970.1.1</b>	<b>965.1.1</b>	<b>1060.5.1</b>		
							<b>1020.2.6.</b>					

## BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2020/2022

### QUADRO RIASSUNTIVO SPESE IN CONTO CAPITALE E RELATIVE FONTI DI FINANZIAMENTO 2022

M.	Prog.	Macro aggreg.	VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTO	OO.UU.	CONTRIBUTI	CIMITERO	DIRITTO DI SUPERFICIE	CAVE	ALTRO (Minor esborso quote capitale mutui)	Note
1	5	202	6130.4.3	Reiterazione dei vincoli derivanti da PRGC (fin.cimitero)	1.000,00			1.000,00				
1	5	202	6130.14.12	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere edili e complementari (fin.oneri)	40.000,00	40.000,00						
1	5	202	6130.14.20	Manutenzione straordinaria immobili comunali - opere elettriche (fin. oneri)	15.000,00	15.000,00						
1	6	202	6230.2.1	Fondo accordi bonari e incentivi acceler. Lavori (fin. Cimitero)	1.000,00			1.000,00				
10	5	202	8230.2.9	Ripristino strade varie centro urbano (manutenzione straordinaria) (fin.Proventi cimit.)	60.000,00			60.000,00				
6	1	202	7830.5.1	Sistemazione e miglioramento impianti sportivi (fin. con contributo statale)	200.000,00		200.000,00					
8	2	202	8630.2.8	Manutenzione straordinaria case E.r.p.( fin. con minor esborso quote capitale mutui)	45.500,00						40.500,00	
	2	202	8630.2.7	Manutenzione straordinaria case E.r.p.( fin. con oneri)		5.000,00						
9	1	202	9030.5.3	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore(fin. oneri)	36.000,00					30.000,00		
9	1	202	9030.5.6	Lavori difesa ambientale e manutenzione canale scolmatore (fin. diritto superf.)					6.000,00			
12	9	205	9530.1.3	Rimborsi proventi cimiteriali	5.500,00			5.500,00				
				<b>TOTALE INVESTIMENTI ANNO 2021</b>	<b>404.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>67.500,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>40.500,00</b>	<b>404.000,00</b>
						<b>OO.UU.</b>	<b>CONTRIBUTI</b>	<b>CIMITERO</b>	<b>DIRITTO DI SUPERFICIE</b>	<b>CAVE</b>		
						<b>1050.1.1.</b>	<b>1000.2.9</b>	<b>970.1.1</b>	<b>965.1.1</b>	<b>1060.5.1</b>		

## E. Determinazione del Fondo pluriennale vincolato

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da due voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

Nella parte Spesa il F.P.V. è individuato per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale, distintamente per ciascun titolo.

Il F.P.V. iscritto nella parte entrata risulta pertanto essere stato definito sulla base della gestione 2018, al fine di consentire la reimputazione delle somme impegnate ma non esigibili in tale annualità.

Sul fronte della spesa, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono state invece individuate quelle poste che, previste in competenza 2020/2022, per loro natura non potranno generare obblighi a pagare e che, essendo finanziate con entrate a specifica destinazione, determineranno Fondo Pluriennale Vincolato in entrata negli esercizi successivi.

Al momento dell'approvazione dello schema di bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato, risulta essere il seguente:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimenti	33.731,75	0,00	0,00
Torale spese di investimento finanziate con Fondo pluriennale vincolato in entrata per spese di investimenti	33.731,75	0,00	0,00

## F. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Il Comune di Montanaro non ha in corso alcuna garanzia già rilasciata in precedenza né è stato previsto il rilascio nel triennio 2020/2022.

## G. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## H. I. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali e partecipate

### 7. Elenco enti e organismi strumentali

**7.1 ente strumentale controllato:** ai sensi dell'art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce ente strumentale controllato di un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti, degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- e) un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

Il Comune non ha enti strumentali controllati

**7.2 - ente strumentale partecipato:** si definisce, invece, ente strumentale partecipato da un ente locale, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

Gli enti strumentali, controllati o partecipati, sono distinti nelle seguenti tipologie, corrispondenti alle missioni del bilancio:

- a. servizi istituzionali, generali e di gestione;
- b. istruzione e diritto allo studio;
- c. ordine pubblico e sicurezza;
- d. tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali;
- e. politiche giovanili, sport e tempo libero;
- f. turismo;
- g. assetto del territorio ed edilizia abitativa;
- h. sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- i. trasporti e diritto alla mobilità;
- j. soccorso civile;
- k. diritti sociali, politiche sociali e famiglia;
- l. tutela della salute;
- m. sviluppo economico e competitività;
- n. politiche per il lavoro e la formazione professionale;
- o. agricoltura, politiche agroalimentari e pesca;
- p. energia e diversificazione delle fonti energetiche;
- q. relazione con le altre autonomie territoriali e locali;
- r. relazioni internazionali.

Gli enti strumentali partecipati del Comune sono i seguenti:

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>Quota .</b>	<b>Funzioni attribuite/attività di servizio pubblico affidate</b>	<b>Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2018)</b>
C.I.S.S. -. Consorzio Intercomunale Servizi Sociali erogazione servizi socio-assistenziali	7%	erogazione servizi socio-assistenziali	€ 163.835,00
CONSORZIO DI BACINO 16	2,52%	funzioni di governo relative al servizio dei rifiuti urbani	€ 238.893,45
C.S.Q.T	16,12%	in liquidazione	€ 0
AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 TORINESE	0,24%	soggetto di diritto pubblico deputato al governo del servizio idrico	€ 0
ASMEL CONSORTILE Soc. cons. ar.l.	0,187%	esercizio delle attività e funzioni di Centrale di Committenza	€ 929,27

## 8. Elenco delle partecipazioni possedute

**8.1 società controllata** Ai sensi dell'art. 11-*quater* del d.lgs. 118/2011 si definisce società controllata da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- a. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

Le società controllate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali. In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

**8.2 società partecipata:** ai sensi dell'art. 11-*quinquies* del d.lgs. 118/2011, per società partecipata da un ente locale, si intende la società nella quale l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Le società partecipate sono distinte nelle medesime tipologie previste per gli enti strumentali.

In fase di prima applicazione del d.lgs. 118/2011, con riferimento agli esercizi 2015-2017, per società partecipata da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali

Il Comune è socio unico della CITTÀ FUTURA Srl, in liquidazione con una quota pari al 100%. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27/02/2019 è stato preso atto che la data di chiusura della Società è il 24/12/2018.

Le altre società partecipate sono quelle elencate nella tabella seguente e i bilanci sono disponibili sui relativi siti internet, di cui si pubblicano qui di seguito gli indirizzi:

RAGIONE SOCIALE	Quota Partecip	Indirizzo Internet	Onere gravante sul bilancio amministrazione (dati consuntivo 2018)
CITTÀ FUTURA Srl (fino al 24.12.18)	100%;	<a href="http://www.cittafuturasrl.it">www.cittafuturasrl.it</a>	0
SMAT - SpA	0,00009%;	<a href="http://www.smatorino.it">www.smatorino.it</a>	13.243,92
SETA SpA	0,37 %;	<a href="http://www.setaspa.com">www.setaspa.com</a>	782.469,17
TRM SpA	0,02845	<a href="http://www.trm.to.it">www.trm.to.it</a>	0
ASM SpA	0,38%	<a href="http://www.asm-settimo.it">www.asm-settimo.it</a>	0

Si segnala la deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 09/01/2019 ad oggetto: *Bilancio consolidato 2018 del "Gruppo Comune di Montanaro"- Attività propedeutiche - individuazione degli enti e delle società da includere nel gruppo di amministrazione pubblica (gap) e nel perimetro di consolidamento* e la deliberazione del CC n. 37 del 25/09/2019, con la quale è stato approvato il bilancio consolidato 2018.

La deliberazione in oggetto ed i suoi allegati sono pubblicati nel sito internet istituzionale nella sezione dedicata ai bilanci e consuntivi.

Inoltre, in data 19.12.2018 il Consiglio Comunale con atto n. 76 ha provveduto alla razionalizzazione annuale delle società partecipate di cui all'art. 20 del decreto legislativo 175/16.

## **J. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Nella predisposizione del Bilancio 2020/2022 è stata posta particolare attenzione al rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica che, ai sensi dell'art.1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2015) che hanno sostituito la previgente disciplina del Patto di Stabilità interno.

A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 11.

E' da rilevare inoltre che nel corso del 2018 la Circolare del Mef n. 25 del 3/10/2018 recante modifiche alla Circolare n.5 del 20/02/2018 ha recepito gli aggiornamenti disposti dalla commissione ARCONET in materia di pareggio di bilancio 2018/2020 per gli enti territoriali, in armonia con le sentenze della Corte Costituzione n. 247/2017 e n.101/2018. Di conseguenza, è possibile considerare tra le entrate finali l'avanzo di amministrazione destinato agli investimenti ai fini del pareggio di bilancio.

Gli stanziamenti di bilancio sono stati previsti nel rispetto dei vincoli previsti dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, ovvero dal disegno di Legge di Bilancio 2020 approvato dal Consiglio dei ministri il 15/10/2019, il cui iter di approvazione definitiva è attualmente in corso.

Nell'ambito dei tributi si è in attesa di importanti provvedimenti riguardo alla Tari, per la quale occorrerà adottare il nuovo sistema tariffario predisposto dall'Arera nonché con riferimento all'accorpamento dell'Imu e della Tasi

Gli accantonamenti a FCDE, il monitoraggio delle entrate e la gestione dei flussi, hanno consentito all'Ente, già nelle annualità precedenti di non ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria

L'Ente intende rispettare la data di approvazione del Bilancio di previsione al fine di poter beneficiare degli interventi agevolazioni previsti dal legislatore ed in particolare quello previsto dall'art. 1, comma 905 della Legge 145/2018 la quale stabilisce che non si applicano, per tali Comuni, alcune disposizioni limitative in materia di spesa pubblica.